

Ex ITAM: "vogliamo i responsabili del disastro", l'Associazione FALCO sul piede di guerra POLITICANTI INCAPACI E DI LIMITATO SPESSORE UMANO VOGLIAMO SAPERE DOVE SONO FINITI I SOLDI PUBBLICI

a cura dell'Associazione FALCO

Più volte abbiamo pubblicamente chiesto che qualcuno, per dovere istituzionale, chiarisse la vicenda della T.S.M. di Bojano (ex ITAM).

Prendiamo atto che, ad oggi, nessuno risulta responsabile della cospicua e gravissima perdita di danaro pubblico in una delle solite avventure pseudo-impresariali che periodicamente, e impunemente, umiliano la nostra Regione. Parimenti nessuna Istituzione ha sentito il dovere di iniziare un percorso di verifica delle responsabilità connesse al disastro della ex ITAM. Intanto i pubblici amministratori nostrani sono impegnati nelle faccende prelettorali, in perfetta sintonia con il loro limitato spessore umano e con la loro incapacità politica. L'

Associazione Falco non intende lasciare impunita una vicenda che ha coinvolto i lavoratori e la nostra collettività in maniera disastrosa e, pertanto, rinnova a chi di competen-



za la pubblica richiesta di doverosa informazione in merito alla questione T.S.M.:

-quanto danaro pubblico si è perso ?
-chi sono i soggetti che avrebbero dovuto svolgere il dovuto controllo sulla gestione della società ?
-quali sono le loro responsabilità ?
-chi erano i consulenti di nomina pubblica e privata e quali funzioni avrebbero dovuto svolgere ?
-quanto sono costati alla collettività i

consulenti della società e i responsabili dei mancati controlli ?
-QUALCUNO INTENDE FAR LUCE SU QUESTA VICENDA O DOBBIAMO RASSEGNAIRCI AD UN VER-

GOGNOSO SILENZIO ?
-COSA SI INTENDE FARE PER DARE UN GIUSTO FUTURO AGLI INCOLPEVOLI LAVORATORI ?
Il complicato sistema delle competenze in merito a tali accertamenti consente, come al solito, di adottare il metodo dello scaricabarile. Mentre noi semplici cittadini veniamo inseguiti fin nella tomba per una multa non pagata o per un tributo dimenticato, con i ben noti e consistenti

interessi, aggravati, penalità ecc., altri possono permettersi di causare all'erario perdite miliardarie senza che, chi di dovere, presenti loro il conto. Noi dobbiamo pagare anche per quanti, lautamente retribuiti con danaro pubblico, avrebbero dovuto evitare, o quanto meno limitare, il disastro della T.S.M. E, probabilmente, quelli stessi ignoti responsabili sono già ben sistemati in altri contesti dove, sempre ben pagati dalla cassa pubblica, potranno tranquillamente continuare a far danni a scapito dei contribuenti. La tragedia dei lavoratori della T.S.M., umanamente isolati da una pubblica amministrazione ormai chiaramente inadeguata ed incapace, è uno dei tanti ghetti sociali che dobbiamo, tutti, impegnarci a distruggere.